

A te che stai leggendo...

Questo libro ti porterà dritto in una fantastica avventura insieme al troll Mumin, la sua famiglia e tutti gli amici della Valle dei Mumin. La storia è tratta dai libri che Tove Jansson, mia zia, ha scritto ottant'anni fa, e che magari i tuoi genitori e i tuoi nonni hanno letto.

Da bambina mi piaceva tanto quando i grandi mi leggevano le storie ad alta voce. Com'era bello starmene rannicchiata tra le loro braccia, guardando le figure e creando immagini sempre nuove nella mia mente mentre ascoltavo il racconto. Era il momento migliore della mia giornata, ed è così che è nato il mio grande amore per la lettura. Spero che questi libri possano regalarti la stessa sensazione di vivere meravigliose avventure nel mondo della Valle dei Mumin, dove tutto può succedere!

Sophia Jansson,
nipote di Tove Jansson

*Tove Jansson e alcuni
personaggi della
Valle dei Mumin.*



ALEX HARIDI • CECILIA DAVIDSSON • CECILIA HEIKKILÄ

Da un classico di Tove Jansson

LA VALLE DEI MUMIN

*traduzione di
Alessandra Scali*



IPERBOREA



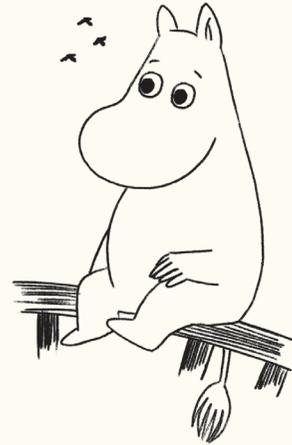


LA VALLE
DES MUNDI



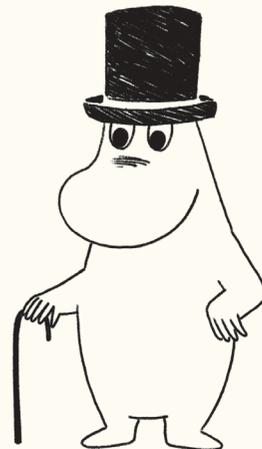
Alcuni abitanti della Valle dei Mumin

Mumin è un troll curioso e simpatico che ama molto l'avventura, soprattutto quando è con il suo amico Tabacco, che ammira tantissimo. Ma se l'avventura si fa un po' troppo spaventosa, ha bisogno della sua mamma.



Mamma Mumin è la creatura più dolce del mondo, e ha sempre con sé una borsa piena di caramelle, calzini asciutti e polverina per il mal di pancia. Non perde mai la calma, e se qualcuno nella Valle dei Mumin ha bisogno di un posto per dormire si fa in quattro per trovarlo.

Papà Mumin ha viaggiato in tutto il mondo – almeno così dice lui. Ogni tanto gli viene nostalgia delle mirabolanti avventure che ha vissuto in gioventù, e allora va nel suo studio a scrivere il lunghissimo libro delle sue memorie.

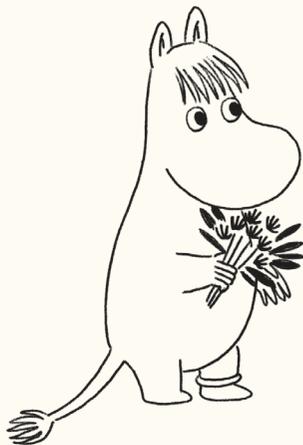


Tabacco va e viene quando gli pare, con la sua tenda e la sua armonica a bocca. Possedere cose non gli interessa, il suo bene più prezioso è la libertà. Con l'arrivo dell'autunno si mette sempre in viaggio verso sud, ma il primo giorno di primavera non manca mai di tornare dai suoi amici nella Valle dei Mumin.



La piccola Mi è davvero minuscola, come dice il suo nome, tanto che riesce a infilarsi nel cestino da cucito di Mamma Mumin, il posto perfetto dove starsene in agguato. Non sa cosa sia la paura e affronta i pericoli come affronta chiunque le si pari davanti: a morsi.

Sniff è un gran fifone, e forse anche un po' vanitoso, ma non farebbe del male a una mosca. Il suo sogno è arrivare a possedere qualcosa di grande valore, come un gioiello d'oro, o una pietra preziosa... o perché no, un gattino tutto per sé.



Grugnina ha un debole per tutto ciò che è bello, inclusa se stessa. È un tipo brillante, un vulcano di idee, e le piacerebbe che ogni tanto nella Valle dei Mumin succedesse qualcosa di grandioso e appassionante.





Mumin e la sua mamma camminavano ormai da giorni nel buio della grande foresta. Avevano le zampe completamente fradice e intorno a loro era tutto un disastro, perché pioveva da settimane e l'acqua continuava a salire. Erano alla ricerca di un posto caldo e asciutto dove costruire una casa per andare in letargo prima dell'arrivo dell'inverno.

«Sto morendo di freddo», disse Mumin.

«Così finirai per prenderti un malanno», rispose Mamma Mumin, e gli allungò un paio di calzini asciutti che aveva tirato fuori dalla sua borsa.

Come sapete, i Mumin non sopportano il freddo. L'ideale per loro è stare al calduccio vicino a una stufa di maiolica.